

Piano
Programmatico
Pluriennale

triennio 2021-2023

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



INDICE

Introduzione	pag. 4
Premessa	pag. 5
Missione	pag. 6
Indirizzi strategici generali	pag. 7
Obiettivi da perseguire e linee di operatività	
1) attività istituzionale	pag. 8
2) gestione del patrimonio	pag. 10
3) organizzazione interna	pag. 11
Settori di intervento	
Priorità e strumenti	pag. 12
Risorse disponibili	pag. 19

INTRODUZIONE

Il Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, presenta il Piano Programmatico Previsionale (PPP) per il triennio 2021 – 2023.

Ai sensi dell'art. 6.2 del vigente Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, il Documento di Programmazione Pluriennale, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte riguardo alla gestione ed all'utilizzazione del patrimonio, è redatto ogni tre anni secondo il programma di attività ed in previsione delle risorse disponibili nel periodo e definisce in linea di massima:

- gli indirizzi strategici;
- gli obiettivi da perseguire e le linee di operatività;
- le priorità e gli strumenti di intervento;
- i settori di intervento individuati, con riferimento alle peculiarità ed alle esigenze del territorio.

Il presente Piano Programmatico rappresenta lo sviluppo del precedente, che è stato rispettato negli indirizzi, e potrà essere rivisto nel triennio, qualora dovesse sorgere l'esigenza di una sua attualizzazione, in relazione alle mutate condizioni normative, economiche e sociali.

L'adozione di strumenti di programmazione dell'attività risponde alla esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili, l'efficacia degli interventi, la trasparenza dell'attività svolta e la verifica dei risultati conseguiti.

La decisione di adottare un orizzonte temporale triennale è motivata dalla necessità di dover ottemperare al Decreto Legislativo 17/5/1999, n. 153, art. 1, comma 1, lett. d, che consente alle Fondazioni di scegliere ogni tre anni i "Settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, fra quelli ammessi e indicati nello stesso articolo alla lett. c-bis.

La funzione di questo documento è pertanto quella di fissare gli indirizzi dell'azione nel medio periodo, tracciando quella pianificazione che sarà poi sviluppata con l'approvazione dei Documenti Programmatici Previsionali (DPP) annuali che, con riferimento ai singoli esercizi, definiranno in dettaglio gli obiettivi, le linee di intervento in rapporto alle risorse finanziarie disponibili.

L'approvazione del Bilancio d'esercizio annuale, che contiene le relazioni ed il Bilancio di Missione con la descrizione degli interventi effettuati, fornisce infine la possibilità di controllare il rispetto di tale programmazione, presentando i risultati raggiunti alla comunità locale, alla quale la Fondazione rivolge la propria missione.

PREMESSA

Nell'arco temporale coperto da questo Piano Programmatico ricorrerà il 30° compleanno del nostro Ente.

Nei suoi primi anni di vita la Fondazione, nel suo ruolo di azionista strategico, ha adempiuto al fine originario di consentire la privatizzazione della Cassa di Risparmio di Cento.

Abbiamo percorso un lungo cammino, che ci ha visto uniti nell'affrontare i vari mutamenti della società.

Oggi tuttavia la situazione è radicalmente mutata: di questo occorre prendere consapevolezza.

L'adesione al Protocollo ACRI-MEF, sottoscritto nel 2015 impone di modificare questo legame.

Il Protocollo ha sottolineato l'importanza del tema fondamentale della gestione del patrimonio, introducendo un tetto massimo, pari al terzo del patrimonio, per gli investimenti in un singolo asset.

Il cammino verso questa direzione è già stato intrapreso dai precedenti Amministratori; al nuovo Consiglio di Amministrazione spetterà il compito di portarlo a termine, per poter garantire livelli di rendimento del patrimonio atti a rendere sostenibile l'attività erogativa istituzionale.

Andranno affrontate anche sfide sul piano della gestione e della progettazione delle scelte strategiche, che, per essere vinte, dovranno essere affrontate con la massima determinazione.

Per redigere il Piano Programmatico Pluriennale la Fondazione deve tenere in considerazione le scelte fatte e gli obiettivi raggiunti negli esercizi precedenti.

L'analisi dei bisogni e delle aspettative rappresenta un'altra tappa fondamentale di questo percorso, che parte da un esame effettuato dalle Commissioni Consultive.

L'area geografica nella quale la nostra Fondazione svolge prevalentemente la sua attività è rappresentata dal territorio di tradizionale radicamento ed operatività della originaria Cassa di Risparmio di Cento. Si tratta quindi di una zona ampia, che si sviluppa sulle tre province di Ferrara, Bologna e Modena, per un totale di più di venti Comuni.

Oltre ai contributi finalizzati al finanziamento delle iniziative realizzate da terzi sul territorio, è necessario considerare le risorse necessarie per realizzare l'attività svolta direttamente dalla Fondazione, le cosiddette iniziative proprie: Pagella d'Oro, Premio Letteratura Ragazzi, Bando Borse di Studio e Biennale d'Arte Don Patruno. Si tratta di iniziative storiche, che raccolgono consensi unanimi e che necessitano di programmazione e di fondi.

Il Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2021 – 2023 si propone di indicare:

- Indirizzi strategici generali;
- Obiettivi da perseguire e linee di operatività relativamente alla attività istituzionale, alla gestione del patrimonio ed all'organizzazione interna;
- Settori di intervento;
- Priorità e strumenti di intervento;
- Risorse disponibili.

MISSIONE

Come descritto agli artt. 2.1 e 2.2 del vigente Statuto, “La Fondazione nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, considera inscindibile il rapporto tra sviluppo economico del territorio e progresso sociale e culturale delle popolazioni che vi abitano. Persegue esclusivamente scopi di utilità sociale operando, in via prevalente, nei settori rilevanti, individuati secondo un programma triennale formulato dagli Organi competenti nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni dell’Autorità di Vigilanza. Il programma, con la specifica individuazione dei settori, sarà reso pubblico nelle forme individuate, di volta in volta, dal Consiglio di Indirizzo e comunicato, tempestivamente, all’Autorità di vigilanza.

Gli scopi di utilità sociale sono diretti al perseguimento di obiettivi che abbiano la funzione diretta o mediata di favorire il progresso della comunità sociale nelle sue diverse articolazioni e di affrontare bisogni emergenti della collettività.”.

INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI

Si confermano gli indirizzi già sintetizzati nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali:

Contribuire con le proprie attività ad incidere sul tessuto locale, in un'ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;

Contribuire alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare:

- favorendo i soggetti che possono valorizzare e potenziare le relazioni con l'esterno,
- ponendo attenzione alla diffusione locale degli interventi,
- promuovendo il confronto fra i diversi soggetti che operano nello stesso ambito,
- evitando di sovrapporre l'attività propria a quella di altri soggetti, i quali vanno invece stimolati a sviluppare capacità progettuali;

Assumere un ruolo propositivo, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;

Strutturare i finanziamenti per progetti lungo un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali;

Stabilire un collegamento costante con soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;

Controllare a posteriori l'effetto degli interventi sul territorio.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E LINEE DI OPERATIVITA'

1) ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione impronta la sua azione a criteri di efficienza, equità, indipendenza, imparzialità e trasparenza verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa.

La Fondazione intende continuare a perseguire i suoi scopi, individuando autonomamente le modalità di intervento ritenute più idonee.

L'attività istituzionale è definita prevalentemente secondo linee di programmazione pluriennale ed annuale. Restano esclusi interventi nei Settori di attività che non rientrano tra quelli individuati nei suddetti programmi, salvo particolari ed eccezionali esigenze e previa modifica dei programmi approvata dai competenti Organi.

La Fondazione valuta complessivamente tutte le richieste giudicate ammissibili all'erogazione con l'intento di soddisfare quanto desiderato dal richiedente nell'ambito dell'ammontare complessivo delle risorse erogabili nell'esercizio.

La Fondazione può prevedere la destinazione di somme per la realizzazione di iniziative od interventi non legati per la loro dimensione ad uno specifico progetto, ma in ogni caso riconducibili ai Settori di attività individuati nei documenti di programmazione.

Nel sottolineare la priorità dell'impiego delle risorse nel finanziamento di iniziative proprie della Fondazione, si ritiene opportuno autorizzare anche sin da ora con questo Documento Programmatico il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare, con motivata delibera, risorse rivenienti dal "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", affinché si possano accogliere in questo modo tutte le richieste che verranno ritenute meritevoli.

Il trend di contrazione delle risorse provenienti dagli investimenti patrimoniali che potranno essere messe a disposizione della Fondazione e la fondata previsione di un aumento dei bisogni sociali ai quali far fronte, impone alla Fondazione di continuare a porre al centro dell'attenzione i temi dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse e massimizzare l'impatto delle erogazioni sul nostro territorio di riferimento.

Il nostro Ente favorirà la collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, sia attraverso relazioni dirette, che attraverso il coordinamento dell'ACRI o degli organismi associativi regionali. Opererà

anche attraverso il confronto con esperienze e prassi poste in essere da altre Fondazioni.

La Fondazione dovrà essere sempre più una risorsa in grado di assicurare al nostro territorio, oltre alla sue iniziative, anche la capacità di riunire nella sua programmazione tutte quelle forze che hanno a cuore lo sviluppo sociale, economico e culturale della nostra comunità. Le strategie di intervento verranno definite in piena libertà ed indipendenza, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altri Enti: l'attività istituzionale del nostro Ente deve continuare ad essere "sussidiaria", in conformità al relativo principio costituzionale, non vuole e non può essere sostitutiva di quella che compete ad altri.

In tema di accountability, viene confermata l'importanza della divulgazione delle attività istituzionali, che dovrà essere attuata mediante tutti i mezzi disponibili, per garantire la massima visibilità della Fondazione, per ottenere la migliore condivisione e partecipazione possibile alla realizzazione delle iniziative. Si continuerà quindi a pubblicare il fascicolo contenente il Bilancio di Missione e ad aggiornare costantemente il sito internet www.fondazionecrcento.it. Esso contiene l'elenco completo dei contributi deliberati, tutte le informazioni utili per conoscere la Fondazione, la sua attività istituzionale ed i modi per entrare in contatto con essa: si possono scaricare i moduli necessari per partecipare alle varie iniziative promosse.

2) GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego, la Fondazione agisce sulla base di una adeguata pianificazione strategica.

Nella gestione del patrimonio, la Fondazione opera coerentemente con le esigenze di salvaguardia del patrimonio e di ricerca di una adeguata redditività, funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali in una prospettiva temporale del medio/lungo termine, pur in presenza di una persistente elevata volatilità dei mercati finanziari.

La Fondazione dovrà tendere in maniera graduale all'osservanza dei seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- adozione di una adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata ad ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

La gestione dell'intero patrimonio e della restante liquidità si svolgerà nel rispetto di procedure stabilite nell'apposito "Regolamento per la gestione del Patrimonio".

Verrà verificata regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle procedure di gestione, adottando le conseguenti misure correttive, ove necessario.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, sulla base e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI-MEF sottoscritto in data 22 aprile 2015, ha attivato le consulenze professionali necessarie per verificare le condizioni affinché il suo patrimonio, tra cui la Holding CR Cento S.p.A., non venga impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo del suo stato patrimoniale valutando al *fair value* le esposizioni ed i componenti dell'attivo patrimoniale.

La Fondazione inoltre cercherà di continuare a fare tutti quegli accantonamenti che possano garantire la sua operatività e favorire la sua capacità di far fronte nel tempo alle eventuali necessità. Si tratta di un rafforzamento patrimoniale da attuarsi, quando possibile, mediante autofinanziamento e quindi attraverso l'aumento degli appositi fondi di riserva (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

La Fondazione, nel rinnovare il suo sostegno quinquennale a Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025, sarà attenta a valutarne i risultati, il merito e le opportunità, tenendo conto delle proprie finalità e necessità istituzionali.

Un esame di opportunità verrà realizzato tempo per tempo in relazione alla adesione ai vari Enti ed Associazioni.

Si conferma altresì la possibilità di eventuali altre diversificazioni dell'investimento patrimoniale, per esempio tramite l'acquisto di opere d'arte, sulla base delle occasioni che si presenteranno e della disponibilità economica.

Si conferma la necessità di continuare a porre attenzione a tutte le future evoluzioni normative riguardanti il mondo delle Fondazioni.

3) ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Fondazione riconosce alla sua struttura un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di imparzialità, adeguatezza e continuità operativa, ne promuove la formazione e la crescita delle professionalità necessarie in funzione delle sue dimensioni ed esigenze. Verrà mantenuta adeguata ad esse, in modo tale da garantire un puntuale e costante svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli organi statutari. Tutto il personale è stato assunto con contratto a tempo indeterminato dal nostro Ente e si conferma la disponibilità all'impiego di tirocini formativi per la realizzazione di specifici progetti.

La Fondazione continuerà a monitorare i costi di gestione della sua struttura, apportando tutte quelle modifiche atte a garantire la massima efficienza amministrativa.

Nel rispetto dei diversi ruoli ed attribuzioni previsti dallo Statuto, tutti gli organi della Fondazione dovranno essere coinvolti operativamente nello svolgimento dell'attività istituzionale, dando il loro apporto anche a livello propositivo: lo scopo è quello di impiegare al meglio tali risorse, per il raggiungimento dei migliori risultati.

SETTORI DI INTERVENTO

PRIORITA' E STRUMENTI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.1 punto 9 dello Statuto, dall'art. 6.2 del Regolamento e dalla normativa vigente, con questo documento si definisce che la programmazione degli interventi del prossimo triennio dovrà essere indirizzata esclusivamente nell'ambito dei seguenti Settori:

SETTORI RILEVANTI nei quali la Fondazione opererà "in via prevalente"

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola,
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa,
- Arte, attività e beni culturali,
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza,
- Assistenza agli Anziani.

SETTORI AMMESSI

- Sviluppo locale ed Edilizia popolare locale,
- Crescita e Formazione giovanile,
- Protezione civile,
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Per quanto riguarda la definizione delle priorità e degli strumenti relativi ai singoli Settori di intervento, oltre a quanto indicato di seguito, si rimanda ai Documenti programmatici relativi alle annualità di competenza.

La Fondazione, nella valutazione dei progetti presentati, si atterrà a quanto stabilito dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" tempo per tempo vigente, che disciplina la sua attività per il perseguimento degli scopi statutari previsti, garantendo la trasparenza, le motivazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Per non tenere inutilmente impegnate risorse inutilizzate, decadrà il diritto all'utilizzo del contributo e, salvo eventuale proroga da richiedere espressamente con giustificato motivo, non sarà possibile richiedere l'erogazione dello stesso relativamente a tutti i progetti finanziati per i quali la Fondazione non sia stata informata dell'avvio nei dodici mesi successivi alla comunicazione di accoglimento della richiesta.

Tali somme, unitamente a quelle già accantonate annualmente nei fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti ed Ammessi e non ancora utilizzate al termine di ogni singolo esercizio, potranno essere trasferite al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", che così finanziato rappresenta una riserva da utilizzare per la futura programmazione degli interventi istituzionali.

SETTORI RILEVANTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

La Fondazione intende favorire:

1. la diffusione e la promozione della cultura tecnica, con particolare attenzione ad interventi di orientamento alla scelta scolastica verso la cultura e la formazione tecnica, coinvolgendo l'intero sistema scolastico, a partire dalle scuole primarie fino ad arrivare all'Università, e avvalendosi della collaborazione con il sistema associativo e imprenditoriale. Questa azione può prevedere anche la creazione di laboratori, capaci di sviluppare azioni operative per lo sviluppo di ambienti di studio, di aggiornamento e formativi, tecnicamente all'avanguardia, sia per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sia per le persone giovani o adulti disoccupati o temporaneamente esclusi dal mercato del lavoro, sia per persone occupate;
2. l'apprendimento delle competenze digitali a tutti i livelli. Attraverso la collaborazione con il Consorzio Cento Cultura e con il contributo operativo del CenTec Open Living Lab, si intende mantenere un nucleo organizzativo per intervenire in maniera mirata sul tema delle competenze digitali, riconoscendone il ruolo centrale nella formazione, se realizzate in maniera innovativa e su più tipologie di utenti;
3. la transizione scuola-lavoro, attraverso la promozione, il sostegno, e, laddove possibile, la realizzazione di tirocini formativi e di lavoro o di alternanza scuola-lavoro (oggi denominata PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in collaborazione con le scuole del territorio, che possano essere svolti su tutto il territorio nazionale e, auspicabilmente, europeo, in piena sinergia con progetti regionali, nazionali o internazionali;
4. il proseguimento delle storiche iniziative della Fondazione per la valorizzazione del merito e l'internazionalizzazione dei percorsi scolastici attraverso premi come "La Pagella d'oro" e il "Concorso per borse di studio per soggiorni all'estero", che rivestono una notevole importanza dal punto di vista didattico, motivazionale, culturale e formativo;
5. il miglioramento della condizione dei giovani, sostenendo Enti pubblici o privati che valorizzino percorsi volti alla promozione della cittadinanza attiva, del benessere psico-fisico, della crescita culturale, sportiva e ricreativa.

Trasversale a tutti gli obiettivi sopracitati è quello di dare la massima attenzione a quelle attività che permettano il coinvolgimento di persone con disabilità e comunque ne prevedano un forte e attivo coinvolgimento.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione ha sempre riconosciuto alla Sanità del distretto Ovest dell'AUSL di Ferrara un'attenzione particolare che si è concretizzata negli anni in molteplici interventi, quali la costruzione del nuovo Reparto di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cento, il cofinanziamento della realizzazione di Villa Verde e la donazione di attrezzature innovative per la diagnosi e la cura dei pazienti. Nel 2017 venne inoltre attivata una convenzione triennale con l'Università di Ferrara per il sostegno di un progetto triennale di borsa di studio, denominato "Nuova scuola di specializzazione in medicina d'emergenza-urgenza dell'Università di Ferrara e Ospedale SS.ma Annunziata di Cento: ruolo strategico professionalizzante e incardinamento della rete scientifica". Esso fu finanziato con risorse rivenienti dal Settore Ricerca scientifica a tecnologica.

La salute è un bene primario, che si pone come un obiettivo di grande spessore anche morale della nostra Fondazione, che continuerà a porre particolare attenzione alle Associazioni operanti nel settore.

Continuerà l'esame delle richieste provenienti dalle realtà che nel territorio svolgono attività di ricerca, di cura e di sensibilizzazione nei diversi ambiti sanitari, ma attenzione sarà rivolta anche alle attività socio-assistenziali, verso quei progetti di miglioramento della qualità del servizio di strutture accreditate e già funzionanti che si occupano di soggetti svantaggiati e verso quei progetti mirati a servizi di sostegno dedicati a persone disabili o malate.

Nell'ottica di essere vicina ai bisogni del territorio ed alle necessità delle persone più bisognose e fragili, e incapaci di far valere i propri diritti, la Fondazione ha recentemente deliberato di finanziare un Progetto pluriennale di Riabilitazione Domiciliare, che ha l'obiettivo della restituzione del paziente al suo ambiente di vita in un percorso che delinea continuità di cura e assistenza col territorio e l'ambito familiare e sociale della persona.

Nella visione prospettica della vicinanza alle persone più fragili, creare una condivisione culturale cui partecipino tutte le realtà del territorio, dal Comune, alla Scuola, alle realtà commerciali e imprenditoriali e associative, organizzando e favorendo interventi terapeutici di eccellenza, interventi educativi per alunni delle scuole e per adolescenti da inserire in progetti lavorativi, senza trascurare adulti per facilitarne una vita inclusiva e il più possibile indipendente.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La Fondazione è convinta del fatto che lo studio e gli investimenti effettuati nel settore dell'arte e della cultura possano contribuire allo sviluppo sociale ed economico, alla crescita civile, al miglioramento della qualità della vita. Nel difficile contesto economico attuale, conseguente anche alla pandemia, gli interventi dovranno essere volti a generare valore per tutta la comunità attraverso una collaborazione con tutte le realtà locali, gli enti e le istituzioni pubbliche e private, senza dimenticare le tantissime associazioni che animano il territorio.

Il Premio Letteratura Ragazzi di Cento, con i suoi 42 anni di storia, rappresenta senza dubbio l'iniziativa più importante in ambito Culturale promossa dalla nostra Fondazione. Al grido di "Premia chi scrive, Vince chi legge" – slogan più che mai azzeccato – rimane il Premio più ambito da editori e scrittori e il più seguito dalle scuole. Ogni anno i migliori scrittori di libri per ragazzi vengono valutati da una Giuria Tecnica formata da professionisti del settore, che seleziona due terne finaliste destinate una alla scuola primaria e una alla scuola secondaria, che saranno valutati dalla Giuria Popolare formata da un esercito di oltre 11.000 ragazzi di tutta Italia. A causa dell'emergenza sanitaria, l'edizione 2019 è stata pioniera di un'edizione straordinaria del Festival, che si è trasformato in versione online. Festival, riscuotendo un grande consenso di pubblico: dovrà rappresentare un nuovo punto di partenza.

La Fondazione dovrà valutare come proseguire la Biennale d'arte "Don Franco Patruno", l'importante iniziativa rivolta ad artisti under trenta, anche dopo la scomparsa del suo ideatore e coordinatore prof. Gianni Cerioli.

Verranno valutate le richieste di collaborazione finalizzate alla tutela, al recupero, alla valorizzazione dei beni culturali, storico artistici e religiosi del nostro territorio, tramite anche l'organizzazione o la partecipazione a mostre sia a carattere classico, che moderno, con le opere d'arte di proprietà della Fondazione alle quali si cercherà di garantire sempre la massima visibilità.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Sul piano nazionale, i fondi destinati a finalità di carattere sociale hanno subito una forte diminuzione con la conseguenza di un sempre maggior numero di bisogni importanti non soddisfatti. Ciò ha comportato negli ultimi anni un sempre maggior numero di richieste in questo settore alla Fondazione. La Fondazione si pone l'obiettivo di continuare a dare risposte tendenti ad alleggerire le situazioni più difficili, pur nella consapevolezza della impossibilità di soddisfare tanti bisogni diffusi.

Per quanto riguarda l'attenzione verso i minori, ricordiamo la partecipazione della nostra Fondazione al finanziamento "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", attraverso il quale si sono attivati interventi sperimentali, alcuni ancora in corso, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Si tratta di un progetto nazionale con il quale ACRI, data l'importanza del tema, ha ottenuto dal Governo il riconoscimento di un credito di imposta a fronte dell'impegno delle Fondazioni a partecipare al finanziamento di questo Fondo: questo rappresenta un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni che, a livello nazionale, vengono considerate non solo per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. La nostra Fondazione ha partecipato a questa iniziativa sin dal 2016 con finanziamenti importanti.

Per quanto riguarda il contributo alla crescita della "economia civile" e delle organizzazioni del privato sociale nelle regioni del sud Italia, la Fondazione continuerà ad alimentare l'annuale sostegno alle attività della Fondazione con il Sud, accogliendo la proposta pervenuta da ACRI di rinnovo quinquennale del sostegno, garantendo nella sicurezza del rigore delle erogazioni e della gestione economica, unita alla capacità di essere presenti in modo innovativo e propositivo nei territori del Sud storicamente meno coperti dalle FOB (Fondazioni di Origine Bancaria).

Si rammenta che nel nostro territorio è fortemente vivo il fenomeno dell'associazionismo e del volontario, che costituisce una indubbia ricchezza, che va supportata in quanto svolge un'azione meritoria ed insostituibile nella società. Tenendo in considerazione questo, la Fondazione ritiene utile continuare a valutare le richieste di contributi a favore di progetti presentati da terzi, nella consapevolezza della fondamentale importanza che essi rivestono.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Fondazione continuerà a sostenere azioni preposte alla tutela della salute e del benessere sociale, anche in considerazione del forte allargamento della fascia di utenti potenziali, che portano a necessità nuove, più complesse, legate alle varie tipologie di problematiche presentate dalle persone.

Nel rilevare l'importanza che viene ad assumere la solidarietà in tale contesto, il nostro Ente si mostra sensibile a valutare le iniziative proposte anche dalle varie Associazioni e Fondazioni che operano nel Settore.

In particolare si conferma l'interesse a valutare tutte le iniziative volte a migliorare la qualità della vita dell'anziano tramite lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali già esistenti, per meglio rispondere alle crescenti necessità ed alle normative vigenti.

Nell'impegno della Fondazione in tale campo, si valuta anche la forte ricaduta su questa fascia di popolazione di iniziative intraprese in altri Settori, come ad esempio il progetto sanitario di Riabilitazione Domiciliare, un intervento riabilitativo-fisioterapico al domicilio che comporta l'accompagnare il paziente a riappropriarsi, quando possibile, delle proprie autonomie personali, all'interno del luogo in cui vive, anche intervenendo sull'ambiente o mettendo in atto strategie adeguate per arrivare a compiere attività funzionali che riguardano la cura della propria persona, gli spostamenti e la gestione degli ambienti domestici.

SETTORI AMMESSI

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Nei prossimi anni verrà completato il finanziamento a favore della iniziativa già in essere rivolta alle famiglie e realizzata unitamente alla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.: si tratta della prosecuzione del progetto "Mutui prima casa", che ha lo scopo di facilitare l'accesso al credito da parte di determinate categorie deboli, tramite un intervento della Fondazione che possa permettere la concessione di mutui da parte della stessa Cassa di Risparmio di Cento per l'acquisto della prima casa ad un tasso d'interesse particolarmente agevolato.

La Fondazione conferma inoltre l'interesse a valutare le iniziative volte al rilancio del territorio, atte alla crescita del sistema, al progresso economico, allo sviluppo dell'innovazione, nonché alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, rivolte all'efficientamento energetico ed alla valorizzazione delle tradizioni locali.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Il costante miglioramento della condizione dei giovani è uno degli obiettivi perseguito dalla Fondazione, che intende sostenere gli attori che svolgono attività in questo ambito (quali Comuni, Parrocchie, Associazioni e più in generale specifici Enti pubblici e privati), che siano capaci di offrire centri di aggregazione per adolescenti e giovani anche

nell'ottica di contrastare e prevenire i rischi di emarginazione, di disagio sociale e di devianza.

Si indicano come interventi prioritari:

1. promuovere attività ludico-ricreative, artistiche, culturali, sportive, formative ed oratoriali che favoriscano e incentivino l'aggregazione giovanile, anche attraverso il miglioramento e l'adeguamento degli spazi e sedi in cui queste trovano luogo;
2. sostenere lo sport non professionistico, incentivando e promuovendo attività motorie e progetti educativi e formativi in grado di incidere sulla salute psicofisica di bambini e ragazzi, favorendo una cultura del benessere e dei benefici del costante esercizio fisico nel rispetto delle persone e delle regole.

PROTEZIONE CIVILE

La Fondazione continuerà a valutare le richieste delle Associazioni di Protezione Civile con l'intento di supportare il miglioramento dell'organizzazione, in considerazione delle competenze in materia assegnate ai Comuni dall'attuale sistema di Protezione Civile, e di contribuire a diffondere la conoscenza dei rischi insiti nel territorio ed i corretti comportamenti da adottare.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione è impegnata nel sostenere finanziariamente l'importante progetto pluriennale di collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, che ha portato prima alla realizzazione di CenTec, laboratorio del Tecnopolo di Ferrara a Cento e successivamente alla progettazione e all'apertura del Open Living Lab, sempre presso il CenTec. Ciò allo scopo di garantire sul territorio lo sviluppo della ricerca applicata e delle attività di trasferimento tecnologico alle imprese, nella convinzione che esso rappresenti un modo concreto per supportare le attività produttive, favorendo in questo modo la crescita di tutta la comunità. Pertanto le risorse che risulteranno disponibili per il sostegno di questo Settore saranno prioritariamente destinate alla realizzazione di tale progetto.

RISORSE DISPONIBILI

La Fondazione, dopo aver preso atto della sensibile contrazione delle principali poste attive del Conto Economico nel corso degli ultimi esercizi, non potendo disporre di una attendibile previsione sulla loro futura evoluzione, in uno scenario economico fortemente dinamico e problematico, intende mantenere un atteggiamento molto prudentiale ed andrà ad imputare l'eventuale disavanzo d'esercizio nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale.

In attesa di conoscere gli sviluppi delle trattative che, al momento della redazione di questo documento programmatico, la Fondazione sta portando avanti per poter garantire quella adeguata diversificazione dell'attivo dello Stato Patrimoniale richiesta dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF sottoscritto nel 2015, si deve comunque continuare a prevedere di utilizzare per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi anche le risorse rivenienti dal "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", reintroitando in esso tutte quelle risorse deliberate, ma non più utilizzate da parte dagli Enti che avevano fatto richiesta.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei fondi per le erogazioni quelle somme che, oltre a permettere alla Fondazione di far fronte agli impegni già presi, consentano di rispondere in modo soddisfacente alle altre necessità istituzionali.

Si autorizza il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della programmazione annuale, ad effettuare i trasferimenti di fondi da un Settore statutario all'altro, se non utilizzati nel primo ed invece necessari nel secondo, per meglio rispondere in questo modo alle richieste che saranno ritenute meritevoli.

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



Uffici: Via Matteotti, 10
Sede legale: Via Matteotti, 8/b
44042 CENTO (FE)
Tel. 051 901790 – 051 904196
E-mail: info@fondazionecrcento.it
Internet: www.fondazionecrcento.it